

Rapporto del Sub Comandante Jun Nasvaj al **Comodoro** Picard sulla base spaziale *I.AM.SO.* in orbita geostazionaria alla terra.

“Jean-Luc, come mi hai richiesto eccoti due righe sulla base spaziale oggetto del nostro ultimo colloquio. Sono approdata con la mia nave e inventandomi un problema ai motori sono rimasta sulla base abbastanza da sguinzagliare i miei in cerca di informazioni. Non so cosa tu stia cercando, ma di sicuro non è questo.

La base spaziale è gestita, bada bene, dal figlio del capitano ferengi **Sarch Iap One**. Costui non ha alcuna abilità tecnica ne competenza scientifica, ma a quanto pare il padre si è perso nella stiva di carico e ha lasciato i codici di comando al figlio. Il computer è stato manomesso e non riconosce altri che il figlio come capitano e per monotonia, pigrizia e suppongo una certa dose di estorsione al tavolo da poker nessuno dell’equipaggio si è mai mobilitato.

Un tellerita sta agli armamenti, che su una base cargo serve quanto un **pollo di gomma**. Dovrebbe solo far da guardia a siluri e banchi phaser ma è incredibile il casino che riesce a fare! L’altro pomeriggio con me presente ha abbattuto quattro asteroidi con un solo **missile**! Se non l’avesse fatto per sbaglio gli avrei proposto un posto sulla mia nave. Parla **francese**, e mi ricorda il tuo accento ogni tanto...

Abbiamo un klingon in sala macchine. E' stato ferito ad una gamba, perciò non corre e non si muove molto. Gli spostamenti sono quello che sono, la lunghezza della sala macchine è quella che è ed il risultato è che spesso i motori si piantano. Se bazzichi da quelle parti e ti fai riconoscere si sente rumore di ferro preso a martellate, ma nessuno, capitano compreso, ha il coraggio di andare seriamente a vedere. Sarà lo sguardo minaccioso, sarà il suo passato - circolano strane voci che sia un **assassino** - o sarà che ha in tasca una **pistola trifasica a dardi retroproiettati** - mi auguro non carica - fatto stà che nessuno ha il coraggio di dirgli due parole.

Non hanno un medico olografico d'emergenza ma un lettino olografico d'emergenza, datato e pure rotto. Abbastanza simpatico, perché si attiva appena si arriva in sala medica ma poco pratico perché comunque ci si deve sdraiare per chiedere qualsivoglia informazione. Inoltre ha la spiacevole abitudine di visitare ogni persona che si avvicina, perciò qualunque sia il motivo dell'arrivo in sala medica si attiva e inizia una visita completa. Completa!

Al timone abbiamo un imponente umano, che chiamano **William Shakespeare** ma credo sia più a livello dispregiativo visto che non è una cima e ha la brutta abitudine di parlare a vanvera in continuazione. Spesso l' **astronave** che tenta un approdo cozza contro le travi d'attracco e dire che i suoi comandi sono a dir poco approssimativi è un eufemismo. Ma a sentire lui è il miglior pilota dell'universo e non c'è margine per le discussioni. Voci di corridoio dicono che sia sordo, ma credo sia una diceria data dal fatto che non segue le indicazioni di nessuno (e spesso è una buona cosa visto che una volta il capitano gli ha chiesto di usare "l'**arpione**").

Alle comunicazioni c'è una grossa femmina binaria che chiamano "**latteria**", credo si capisca perchè. Si lo so che di solito i binari vanno a coppia ma per puro caso questi due sono stati separati e ognuno lavora su una nave diversa (direi che ci hanno guadagnato visto che l'altra la chiamano "**cavolfiore**"). Il grosso del problema è che si parlano in continuazione ignorando bellamente ogni altra comunicazione arrivi dalla flotta. Per il capitano non è un problema ma a spanne io credo che lo sia, soprattutto perchè non comunica molto. Anzi, ora che ci penso, io

non l'ho mai sentita parlare, nemmeno durante la **tempesta** ionica...

Alla stiva di carico abbiamo un ex borg. La razza di partenza non l'ho capita ma dall'aspetto credo sia **andoriano**. Anche questo è un personaggio: ha incorporato dentro di sé una serie di meccanismi che gli permettono di comandare alla perfezione tutta la stiva di carico. Immagazzina con una facilità, una velocità e una confusione impressionante. Ogni giorno, ogni ora cambia idea e se un'ora fa' i bancale C7 era tra l'C8 e l'C9 adesso potrebbero essere tra B7 e D7. Spesso l'equipaggio si è lamentato di questo continuo e incessante movimentazione di merci, ma l'ultima volta il capitano padre è sceso per "dirgliene due" ed è rimasto imprigionato all'interno di questo labirinto mobile da cui non è più uscito. Hanno trovato il **comunicatore**, ma nient'altro...

Tirando le somme non credo che questa base cargo sia quello che tu cercavi. Spesso viene spostata senza motivo, gli attracchi sono a dir poco rischiosi, le merci vengono perse, i motori non vengono riparati e il capitano è un vero monumento alla incapacità.

Io voterei per un **siluro fotonico** che metta un po' d'ordine, ma poi sono quella cattiva..."

Saluti,

Jun Nasvaj Comandante Maat Balder Starbase